ISTITUTO COMPRENSIVO DI NEVIANO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Comuni di Neviano Arduini - Lesignano Bagni e-mail:
pric81500@istruzione.it
Via della Chiesa n° 2 Tel 0521/843138 43024
Neviano degli Arduini (Parma) Fax.0521/345491

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Sommario

1 ORARI E RITARDI DEGLI ALUNNI 2
2 USCITE ANTICIPATE 2
3 ASSENZE 2
4 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE 3
5 VIGILANZA DEGLI ALUNNI 3
6 VIGILANZA ALL'USCITA 3
7 VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE 4
8 INFORTUNI E ASSICURAZIONI 5
9 SERVIZIO MENSA 5
10 USO DELLE STRUTTURE E DEL MATERIALE 6
11 RACCOLTA DI DENARO 6
12 PROPAGANDA E PUBBLICITA' 6
13 ACCESSO DEL PUBBLICO 7
14 INTERVENTI DI ESPERTI 7
15 SCIOPERO 7
16 REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI 7
16bis. COMUNICAZIONE DEGLI EVENTI DI RILEVANZA DISCIPLINARE 9
17 SANZIONI DISCIPLINARI 9
18 ORGANI COMPETENTI 11
19 PROCEDURA 11
20 RICORSI-ORGANO DI GARANZIA 12

1 ORARI E RITARDI DEGLI ALUNNI

L'orario dell'entrata e dell'uscita degli alunni si deve considerare rigido. Gli alunni devono essere abituati alla più scrupolosa puntualità.
I ritardi non devono essere abituali ma assolutamente straordinari.
Nella Scuola dell'Infanzia e in quella Primaria, gli alunni accedono agli edifici scolastici negli orari d'ingresso stabiliti.
Nella Scuola dell'Infanzia, data la flessibilità dell'orario d'ingresso, non sono ammessi ritardi se non per comprovati motivi.
Nella Scuola Primaria, gli alunni in ritardo vengono accompagnati dai genitori o da adulto delegato.
Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, gli alunni devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
Nella Scuola Primaria e in quella Secondaria di Primo Grado, gli alunni che giungono in ritardo rispetto all'orario d'ingresso fissato nella scuola, sono ammessi nelle classi se il loro ritardo non supera il limite massimo di dieci minuti oltre l'inizio delle lezioni. All'insegnante dovranno segnalare i motivi che hanno ritardato il loro ingresso.
Nei casi di ritardi superiori ai dieci minuti, gli alunni vengono ammessi in classe solo se accompagnati dal genitore o da chi ne fa le veci oppure se presenteranno giustificazione scritta sul libretto.

2 USCITE ANTICIPATE

Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità, i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola e venire a prelevare personalmente lo studente o delegare un'altra persona maggiorenne, che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.
Il genitore potrà, all'inizio dell'anno scolastico, richiedere un'autorizzazione alla scuola affinché al proprio figlio sia consentito uscire con anticipo, rispetto al normale orario delle lezioni, per servirsi del trasporto pubblico, nel caso di viabilità difficoltosa o di non coincidenza degli orari dei mezzi pubblici.
Nella Scuola dell'Infanzia non è consentito uscire al di fuori delle fasce orarie indicate da ogni singolo plesso, se non per comprovati motivi.

3 ASSENZE

La frequenza regolare e continua dell'alunno alla scuola è premessa indispensabile per una proficua ed ottimale esperienza educativa.
La famiglia deve giustificare (per iscritto, tranne che per la Scuola dell'Infanzia) tutte le assenze degli alunni dalle lezioni.
L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro tre giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie.
La famiglia dovrà essere informata dall'insegnante delle assenze non giustificate o reiterate. Per le assenze causate da malattia, si dovrà presentare il certificato medico quando esse si protraggono oltre i sei giorni (compresi i festivi inclusi nel periodo).
Per allontanamenti dalla scuola causati da affezioni specifiche, si fa riferimento alla relativa circolare AUSL.
Le assenze "programmate" dal genitore (es. settimana bianca, gita, motivi famigliari) devono essere comunicate preventivamente alla scuola con autocertificazione scritta.

Sarà compito della famiglia provvedere al recupero del lavoro svolto nel frattempo in classe, informandosi presso i compagni del figlio.
Nel caso di assenze prolungate non giustificate o nel caso di irregolarità nella frequenza, l'insegnante informerà il Dirigente scolastico e contatterà la famiglia, riservandosi di valutare caso per caso.
In caso di mancata frequenza di un alunno, che sia stato iscritto all'inizio dell'anno, il Consiglio di Istituto si impegna ad intervenire in tutte le forme possibili, affinché adempia l'obbligo scolastico.

4 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Le comunicazioni con i genitori possono avvenire tramite circolari spedite ai loro domicili, avvisi scritti sul diario o sul libretto degli alunni e, in caso di urgenza, attraverso telefonate.
Le convocazioni vanno inviate, di norma almeno cinque giorni prima della data prevista dell'incontro.
I genitori possono chiedere colloquio ai docenti della classe, previo accordo verbale o scritto, Sono vietate le comunicazioni telefoniche dei genitori ai domicili privati dei docenti. Relativamente alla scuola secondaria di primo grado, nel servizio settimanale di ogni docente è previsto uno spazio orario per i colloqui con i genitori (1 ora per l'orario cattedra, in proporzione per tempi inferiori).
Saranno programmati annualmente incontri pomeridiani delle famiglie con gli insegnanti della scuola.
Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, verranno inviate alle famiglie tempestive informazioni scritte, relative, secondo i casi, alla frequenza, al profitto, al comportamento dell'alunno; in particolare, saranno comunque comunicate alle famiglie le valutazioni quadrimestrali.

5 VIGILANZA DEGLI ALUNNI

La vigilanza deve essere intesa come salvaguardia dell'integrità fisica delle persone e delle cose. Durante le attività scolastiche, il compito di vigilanza spetta agli insegnanti, a partire da cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (come da C.C.N.L. art. 42 comma 5) e fino al termine delle stesse. Ove presente, il personale ausiliario collaborerà con gli insegnanti per garantire la necessaria sorveglianza nei confronti degli alunni.
Il compito della sorveglianza deve consistere nell'evitare quelle manifestazioni che possono risultare pericolose o dannose per gli alunni, ma non deve avere lo scopo di reprimere la libertà di movimento, di comunicazione, di gioco, né la possibilità di incontri, lavori di gruppo e sperimentazione, nel rispetto della serietà della scuola e del diritto di tutti all'apprendimento.
Durante l'intervallo i docenti incaricati della sorveglianza vigilano sugli alunni.
Se un docente deve, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe, occorre che richieda la presenza di un collaboratore scolastico (ove presente), affinché vigili sulla classe.
In caso di legittimo impedimento o di ritardo straordinario i docenti devono tempestivamente informarne la Segreteria, che provvederà ad affidare al personale ausiliario l'incarico temporaneo di vigilanza.

6 VIGILANZA ALL'USCITA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita e vigilano affinché gli alunni non corrano rischi durante tale tragitto.

SCUOLA PRIMARIA

Al termine delle lezioni ogni insegnante accompagna la classe fino all'uscita della scuola consegnando gli alunni ai rispettivi genitori o persone maggiorenni da loro debitamente delegate ad inizio anno. In caso di ritardo dei genitori, gli alunni saranno affidati al personale ausiliario.

SCUOLA DELL'INFANZIA
I genitori o persone maggiorenni da loro stessi indicati sono tenuti a ritirare i bambini all'interno del plesso scolastico. In caso di ritardo dei genitori, gli alunni saranno affidati al personale ausiliario.

7 VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei e l'attività didattica extramoenia programmata, come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.
L'autorizzazione per ogni tipo di attività deve essere data per iscritto dalla Direzione dell'Istituto. L'autorizzazione dei genitori è condizione indispensabile per la partecipazione degli alunni alla gita. Il consenso deve essere dato per iscritto sugli appositi modelli forniti dalla Direzione.
Per le visite guidate gli insegnanti presenteranno richiesta scritta al Consiglio d'Istituto, dopo aver ottenuto il parere favorevole dei Consiglio di Classe / intercl asse / intersezione e del Collegio dei Docenti, i quali, prima di esprimersi sulle proposte, ne verificano la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale, l'effettiva possibilità di svolgimento e ne indicano gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente. Le proposte devono essere approvate, inoltre, nel mese di novembre, salvo casi eccezionali, allo scopo di permettere la redazione del piano delle uscite e viaggi d'istruzione annuali e la quantificazione dei compensi a carico del Fondo d'istituto, da inserire nel piano finanziario e nel contratto integrativo d'istituto.
Qualora si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o dì altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, sì impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il settimo giorno precedente la partenza prevista, salvo casi eccezionali.
Se l'iniziativa interessa un un'unica classe, sono necessari due accompagnatori; se più classi, uno ogni quindici alunni; un accompagnatore, specificatamente l'insegnante di sostegno, ogni uno o due alunni diversamente abili, secondo le specifiche situazioni.
La funzione di accompagnatore può essere svolta, oltre che dall'insegnante di sostegno, anche dai collaboratori scolastici. Nel designare gli accompagnatori, i docenti provvederanno collegialmente ad indicare sempre un accompagnatore supplente per ogni classe, che subentri in caso di imprevisto. È auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno dei Consiglio interessato, Se l'insegnante accompagnatore presta servizio anche in altre scuole, è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.
Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, per le uscite nell'ambito del Comune, i genitori firmeranno la prevista autorizzazione all'inizio dell'anno scolastico, di durata annuale (per passeggiate a piedi, ecc.).
Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi d'istruzione o dalle visite guidate per ragioni economiche; potranno essere adottate esclusioni per motivi disciplinari.
Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione, è pari all'80% degli alunni frequentanti la classe; si potrà derogare da tale limite in caso di iniziative particolari che coinvolgano tutte le classi.

Il Consiglio di Istituto può provvedere, su richiesta scritta, motivata ed eventualmente documentata (del genitore o coordinatore della classe) ad un contributo da definire caso per caso, fatto salvo il principio della partecipazione, anche simbolica, della famiglia.
A norma di legge, non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate sul c/c postale numerato intestato all'Istituto dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore incaricato.
In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata, sì dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole dell'80% almeno degli alunni.
È consentita la partecipazione dei genitori, se assicurati, solo in caso di particolari necessità. Il Dirigente scolastico rilascia il tesserino di riconoscimento.
Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto.

8 INFORTUNI E ASSICURAZIONI

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori sono invitati a provvedere al versamento della quota assicurativa che viene deliberata annualmente dal Consiglio d'Istituto.
La polizza sarà affissa all'albo a disposizione di chi voglia visionarla.
Le modalità da seguire in caso di malessere o infortuni di alunni sono le seguenti:

Obblighi da parte del docente:

- Prestare assistenza all'alunno ed avvisare il Dirigente scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci;
- Far intervenire l'autoambulanza ove necessario ed eventualmente accompagnare l'infortunato al più vicino pronto soccorso;
- Avvisare i familiari telefonicamente o attraverso il Comune di residenza nel caso in cui la famiglia sia sprovvista di telefono;
- Accertare la dinamica dell'incidente e presentare il più tempestivamente possibile la relativa denuncia in segreteria.

Obblighi dei genitori:

- Comunicare tempestivamente alla segreteria le eventuali assenze nei giorni successivi all'infortunio;
- Far pervenire in segreteria l'eventuale referto medico in caso di ricorso a cure ospedaliere o specialistiche;
- Presentare in segreteria le eventuali spese sostenute.

Obblighi della segreteria :

- Registrare l'infortunio sull'apposito Registro Infortuni (devono essere annotati cronologicamente gli infortuni che comportano un'assenza di almeno un giorno);
- Assumere a protocollo la dichiarazione (modello interno) del docente o di chi ha assistito l'infortunio e inviarlo in allegato alla autorità di P.S. a all'assicurazione.

9 SERVIZIO MENSA

Anche l'attività mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità formativa. Gli alunni che non usufruiscono abitualmente del servizio mensa, escono al termine delle lezioni antimeridiane, prelevati dai genitori o loro delegati e non possono rientrare prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane, sempre accompagnati dai genitori o delegati.

Coloro che usufruiscono abitualmente del servizio mensa, se intendono uscire, devono essere prelevati dai genitori o loro delegati, e devono rientrare non prima dell'inizio delle lezioni del pomeriggio. La raccolta dei buoni pasto è a cura del personale ausiliario, prima dell'inizio delle attività. Per la Scuola dell'Infanzia, il bambino che non usufruisce della mensa, non può rientrare a scuola per le attività pomeridiane.

10 USO DELLE STRUTTURE E DEL MATERIALE

La scuola è fornita di sussidi per il lavoro educativo-didattico. I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curarne il buon uso, la conservazione e la piena efficienza.
In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali, il Responsabile del laboratorio o il Docente di turno sono tenuti a segnalare la situazione tempestivamente al Dirigente, per il ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.
L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

11 RACCOLTA DI DENARO

È vietata la raccolta di denaro.
Gli insegnanti potranno essere eccezionalmente autorizzati ad effettuare raccolte di denaro solo su apposite delibere del Consiglio d'Istituto (assicurazione, gite, iniziative provenienti dal MIUR, durante viaggi o visite d'istruzione per eventuale ingresso a musei, teatri etc. e/o biglietti per mezzi di trasporto di linea, spettacoli). Le somme vengono raccolte per essere poi regolarmente versate in bilancio.
Le raccolte di contributi possono avvenire per iniziative dei genitori che gestiscono responsabilmente ed autonomamente il denaro finanziato da loro medesimi.

12 PROPAGANDA E PUBBLICITA'

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi,o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. È garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
È garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali,ecc. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.

Per gli alunni si prevede di:

A) Distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
B) Autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello comunale e comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;
C) Autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola e/o Pubbliche Amministrazioni, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

13 ACCESSO DEL PUBBLICO

Gli alunni non possono accedere alla struttura scolastica al di fuori dell'orario di lezione, salvo specifiche autorizzazioni del Comune o dell'autorità scolastica. Tale norma vale anche in caso di riunioni, assemblee e colloqui. La scuola declina ogni responsabilità in caso di non osservanza di tale regola. I genitori non possono accedere alle singole aule dell'edificio scolastico e negli spazi riservati agli alunni durante le ore di lezione, salvo in casi particolari e a seguito accordo insegnante/genitore. Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'Istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'ufficio del Dirigente e di Segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.

14 INTERVENTI DI ESPERTI

L'esperto non si sostituisce all'insegnante, ma collabora con lui. La responsabilità disciplinare resta comunque e sempre del docente titolare.
L'autorizzazione formale spetta al Capo d'Istituto, sulla base di richiesta scritta da parte dei docenti e dell'esperto consultato.

15 SCIOPERO

In caso di indizione di sciopero del personale scolastico, il Capo d'Istituto informa, mediante comunicazione scritta, le famiglie degli alunni e provvede a garantire i servizi minimi essenziali previsti per legge.

16 REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti ad avere il medesimo rispetto, anche formale, nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni e, quindi, garantire atteggiamenti consoni ad una convivenza civile.
Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra alunni, sia all'interno che all'esterno della scuola. Tutti devono poter frequentare con serenità, senza dover subire le prepotenze altrui.
Siccome la scuola è un ambito ove sono richiesti comportamenti adeguati ad un luogo finalizzato all'apprendimento e all'educazione, è obbligatorio adottare un abbigliamento consono.
Nella scuola dell'obbligo, gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico, che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia.
I genitori sono invitati, altrettanto quotidianamente, a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali comunicazioni della scuola, le annotazioni degli insegnanti ed ad apporre la propria firma per presa visione.
Al cambio di insegnante, agli alunni non è consentito uscire dall'aula; negli spostamenti da un aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, durante l'intervallo, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato.
In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra/laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso negli zaini. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nelle aule e nei corridoi, ecc.
Gli alunni possono recarsi in sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori con l'autorizzazione dell'insegnante.

Salvo casi eccezionali, gli alunni non possono accedere ai servizi alla prima ora, in quella successiva all'intervallo e alla ripresa dell'attività pomeridiana; in ogni caso devono attenersi all'orario di accesso ai servizi eventualmente stabilito, per motivi organizzativi e di sicurezza, all'interno di ogni plesso.
I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
Nelle aule e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
Gli alunni sono tenuti a seguire le indicazioni e a rispettare il lavoro dei collaboratori scolastici, che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
Ogni studente è responsabile dell'integrità delle strutture, degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola, saranno tenuti a risarcire i danni.
Gli alunni possono portare a scuola telefoni cellulari solo se autorizzati dalle famiglie e comunque provvederanno a depositarli in segreteria ovvero nelle cassette porta-cellulari presenti in aula, ove li ritireranno al termine delle lezioni. Anche i momenti didattici dei viaggi d'istruzione sono equiparati alle lezioni: è pertanto opportuno che le famiglie invitino gli alunni a fare uso appropriato del telefonino, quando viene loro affidato.
In ottemperanza alla nota ministeriale del 11/7/2024, è vietato l'utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto del Piano Educativo Personalizzato o dal Piano Didattico Personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate ed oggettive esigenze personali. Potranno invece essere utilizzati per fini didattici altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida del docente.
In caso di uso del cellulare durante l'orario scolastico, gli insegnanti sono autorizzati a requisirlo; gli apparecchi saranno in seguito riconsegnati dal Dirigente Scolastico o dal docente delegato ai genitori degli alunni.
Si sconsiglia di portare a scuola oggetti di valore, perché la scuola non è responsabile degli oggetti o dei preziosi lasciati nei locali scolastici.

Diritti degli alunni
Gli studenti hanno diritto:

- ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee;
- alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente, con le loro famiglie, il diritto di scelta tra le offerte della scuola;
- al rispetto, per quanto riguarda gli alunni stranieri, della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura. D'altro canto gli alunni, stranieri e non, hanno il dovere di rispettare la cultura e le tradizioni delle comunità di accoglienza;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- alla libera espressione delle loro opinioni; purché siano correttamente manifestate e non lesive dell' altrui personalità;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, attraverso la lettura ed il commento del Regolamento d'Istituto, attuati nei primi giorni di scuola con i docenti;
- all'illustrazione del POF da parte dei docenti incaricati e/o del Coordinatore del Consiglio di Classe, i quali recepiranno osservazioni e suggerimenti da portare all'analisi e alla discussione collegiale degli insegnanti;

- ad essere informati sulle metodologie didattiche che i docenti intendono seguire, sulle modalità di verifica e i criteri di valutazione. Quest'ultima sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata, nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

16bis.COMUNICAZIONE DEGLI EVENTI DI RILEVANZA DISCIPLINARE

- Le infrazioni lievi e occasionali prevedono la comunicazione formale alla famiglia tramite avvertimento scritto (o nota disciplinare) sul diario o sul libretto dello studente. Esse non vengono sanzionate con provvedimenti specifici, ma concorrono alla valutazione del comportamento.
- Le infrazioni lievi ma reiterate, le infrazioni gravi, molto gravi e gravissime, oltre ad essere comunicate formalmente alla famiglia mediante nota sul registro elettronico di classe, vengono sanzionate tramite i provvedimenti di cui all'articolo successivo.

L'avvertimento scritto (o nota disciplinare) non costituisce di per sé sanzione, ma solo verbalizzazione di un evento di rilevanza disciplinare, pertanto non è ammissibile ricorso a norma dell'art. 19, ma solo richiesta di correzione di errore nell'individuazione del soggetto o del fatto.

17 SANZIONI DISCIPLINARI

Nella Scuola dell'Infanzia e di quella Primaria, data l'età degli alunni, non si ritiene opportuno applicare sanzioni specifiche, ma si preferisce il dialogo con le famiglie ed eventualmente con il Dirigente Scolastico, in casi di particolare necessità.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le violazioni dei doveri disciplinari del regolamento d'Istituto danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni, proporzionate alla gravità dell'infrazione secondo le tabelle 1,2,3:

- **Ammonizione scritta:** provvedimento scritto adottato dal Dirigente Scolastico. Può essere irrogata anche dal Consiglio di classe riunito in seduta disciplinare, ove il comportamento dello studente non risultasse tale da dover procedere all'allontanamento dalla scuola.
  Questa sanzione è riportata sui documenti personali dello studente e nel registro di classe, il che costituisce comunicazione formale alla famiglia.
- **Allontanamento dalla scuola**: esclusione dello studente dall'attività didattica e dall'utilizzo delle strutture della scuola per un periodo variabile da uno a quindici giorni. L'allontanamento dalla scuola sarà valutato sulla base della situazione personale e famigliare dell'alunno.
  Il provvedimento, adottato dal Consiglio di classe, viene riportato nel registro di classe, sui documenti personali dello studente e comunicato formalmente alla famiglia.
  La sanzione potrà essere commutata in allontanamento dalle lezioni con obbligo di presenza a scuola per lo studio individuale o per svolgere lavori socialmente utili (pulizia e ripristino degli arredi scolastici e delle aree cortilizie, collaborazione con il personale ausiliario, riordino della biblioteca), sotto la sorveglianza del personale presente a scuola.

Le eventuali sanzioni pecuniarie e il risarcimento del danno non sono convertibili in sanzioni disciplinari.

Tab. 1: Infrazioni disciplinari di 1° livello (gravi)

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI
Frequenza scolastica	• Ritardi non giustificati • Mancata esecuzione di compiti assegnati senza adeguata giustificazione scritta dei genitori	Il 4° avvertimento scritto prevede l'ammonizione scritta. L'8° avvertimento scritto prevede l'allontanamento dalla scuola di un giorno. Dal 9° avvertimento in poi verrà valutata l'opportunità di aumentare i giorni di allontanamento dalla scuola. In ogni caso lo studente dovrà riparare o risarcire il danno eventualmente procurato.
Rispetto degli altri	• Turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni o interruzioni • Disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio d'ora • Scorrettezze nei confronti di altri studenti • Possesso di mezzi di comunicazione telematici durante le lezioni.	
Rispetto delle norme di sicurezza	• Violazione colposa delle norme di sicurezza • Uso dell'ascensore o del montascale senza autorizzazione	
Rispetto delle strutture	• Scritte cancellabili su muri e arredi • Mancata cura della classe e degli ambienti scolastici • Danneggiamento colposo delle attrezzature scolastiche	

Tab. 2: Infrazioni disciplinari di 2° livello (molto gravi)

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI
Frequenza scolastica	• Assenze ingiustificate di un giorno	Il 2° avvertimento scritto prevede l'ammonizione scritta. Il 4° avvertimento scritto prevede l'allontanamento dalla scuola di un giorno. Dal 5° avvertimento in poi verrà valutata l'opportunità di aumentare i giorni di allontanamento dalla scuola, sino a un massimo di 5. In ogni caso lo studente dovrà riparare o risarcire il danno eventualmente procurato.
Rispetto degli altri	• Comportamento irriguardoso nei confronti altrui • Comportamento offensivo nei confronti di altri studenti • Comportamenti gravemente scorretti durante uscite didattiche o visite di istruzione • Comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui • Lancio o uso improprio di oggetti tale da poter causare danni ad altri • Danneggiamento dei beni di altri studenti • Uso di cellulare, lettore CD, ecc. nel corso della lezione • Possesso di stampa pornografica, violenta o razzista.	
Rispetto delle strutture	• Scritte non cancellabili su muri e arredi • Danneggiamento con dolo, anche eventuale, delle attrezzature e delle strutture della scuola • Utilizzo delle attrezzature della scuola senza autorizzazione • Uso del collegamento internet per motivi personali, non di studio e ricerca	

Tab. 3: Infrazioni disciplinari di 3° livello (gravissime)

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI
Frequenza scolastica	• Assenze ingiustificate di più giorni • Falsificazione della firma o di documenti ufficiali • Uscita da scuola senza autorizzazione	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni, sino ad un massimo di 15 in caso di recidiva. In ogni caso lo studente dovrà riparare o risarcire il danno eventualmente procurato.
Rispetto degli altri	• Riprese di suoni ed immagini durante l'attività scolastica. • Ricorso alla violenza con pericolo per l'incolumità altrui • Ingiuria e diffamazione nei confronti altrui • Espressioni e comportamenti oltraggiosi nei confronti altrui, anche in relazione a confessioni religiose, etnie, idee politiche, orientamenti sessuali. • Atti di bullismo • Furto • Lancio o uso improprio di oggetti per causare danni ad altri • Diffusione di stampa pornografica, violenta o razzista.	
Rispetto delle norme di sicurezza	• Introduzione nella scuola di oggetti atti a ferire • Possesso di sostanze alcoliche e stupefacenti • Possesso di materiale pericoloso (irritante, tossico, corrosivo, esplosivo ecc.)	
Rispetto delle strutture	• Atti vandalici verso i beni della scuola (anche incisioni di porte, banchi, danni ai muri ecc.) • Furto di beni della scuola	

18 ORGANI COMPETENTI

La sanzione dell'ammonizione è inflitta dal Dirigente scolastico.
La sanzione dell'allontanamento dalla scuola da uno a quindici giorni è inflitta dal Consiglio di classe.
In caso di urgenza, pericolo o ipotesi di reato, il Dirigente scolastico può provvedere, in via cautelare, all'allontanamento immediato dello studente dalle lezioni o dalla scuola, aprendo nel contempo la procedura di cui all'articolo successivo.
Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

19 PROCEDURA

a. **Ammonizione scritta**

Il Dirigente scolastico, o il coordinatore di classe, contesta la mancanza, allo studente (verbalmente) e alla famiglia (per iscritto, anche via e-mail).
Questi possono chiedere un colloquio con il Dirigente, al fine di produrre testimonianze a chiarimento dei fatti, attenuanti ed ogni elemento a discolpa.
Passati cinque giorni dalla contestazione o dal colloquio, il Dirigente scolastico commina la sanzione e ne informa studente e famiglia.

b. **Allontanamento dalla scuola**

Il Dirigente scolastico contesta la mancanza, allo studente (verbalmente) e ai genitori (per iscritto, anche via e-mail). Questi possono chiedere un colloquio con il Dirigente.
Nel contempo il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe.

Lo studente e i genitori hanno diritto di intervenire alla riunione del consiglio di classe, esclusa la fase deliberativa, per essere ascoltati e produrre eventuali testimonianze a chiarimento dei fatti, attenuanti ed ogni elemento a discolpa.
Il Dirigente comunica la sanzione adottata allo studente e ai genitori per iscritto.
La sanzione è applicata non prima di 15 giorni dalla decisione, salvo quanto previsto dall'art. 18 comma 3, per consentire il ricorso di cui all'art.20.
In casi di particolare gravità si applica quanto previsto dal D.P.R. 249/98 art. 4, commi 6-10.

20 RICORSI-ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni, i genitori dello studente possono ricorrere all'Organo di garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione.
L'organo decide dopo aver ascoltato lo studente e le eventuali testimonianze.
L'Organo di garanzia previsto dal D.P.R. 249/98 art. 5 è costituito dal Dirigente scolastico, due docenti, un genitore, un rappresentante del personale non docente, eletti dal Consiglio d'Istituto nel proprio seno. L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico.
Le sedute, convocate dal Presidente, sono valide quando sia presente la metà più uno dei componenti, e le delibere sono assunte a maggioranza dei votanti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.
Qualora uno o più membri dell'organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, essi si astengono dalla decisione.
L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
Ulteriore ricorso può essere proposto secondo quanto previsto dal D.P.R. 249/98 art. 5, commi 3-7.